



FESTIVAL



di Giuditta dell'Antico Testamento, utilizzato nel 1743 da Niccolò Jommelli per il suo oratorio omonimo per 4 voci, coro e strumenti scritto su commissione dei Padri della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri.

Sempre Riccardo Muti dirige l'ultimo programma sinfonico di questa edizione (12 luglio), dedicato a Luigi Cherubini, di cui ricorrono i 250 anni dalla nascita.

Keith Jarrett e i suoi compagni di strada **Gary Peacock** e **Jack De Johnette**, dopo la straordinaria esibizione del 1996, tornano protagonisti per incantare il pubblico ravennate nell'ultima giornata del Festival (13 luglio).

► IL "SONNO DELLA RAGIONE" A TEATRO

Il tema delle tenebre viene rappresentato anche a teatro. Si parte da una commissione a Maddalena Mazzocut-Mis per un nuovo lavoro (28, 29 giugno) intitolato "**Cardo rosso**" ("Io desidero la morte più di quanto tu desideri la vita"), una tragedia liberamente ispirata ai fatti avvenuti nel teatro Dubrovka nell'ottobre del 2002, quando un gruppo armato di uomini e vedove della Cecenia sequestrò spettatori, attori e musicisti durante la rappresentazione del musical *Nord-Ost* (Nord Est). La drammatica vicenda si concluse con una strage in cui perirono sequestratori e ostaggi. La trasposizione teatrale – diretta e interpretata da Chiara Muti – pur mantenendo l'ambientazione e la forza tragicamente espressiva, non vuole realizzare un'opera di ricostruzione documentaristica.

Il tema dell'*erranza* e del *naufragio* è affrontato invece dal regista Marco Martinelli, con il suo Teatro delle Albe, che dopo l'esperienza di *Arrevuoto* a Scampia, si cimenta in un nuovo impegnativo progetto (10 luglio), denominato **Rumore di acque**, la cui genesi sta coinvolgendo anche adolescenti della comunità tunisina di Mazara del Vallo, così come il Prologo del Festival "Cercatori di tracce".

► DANZA DAL MONDO

Fittissimo il calendario della danza, che contempla novità e grandi conferme. "**Songs of the Wanderers**" (Canti di viandanti) è il titolo dello spettacolo – un'opera sull'ascetismo - creato dal più importante coreografo asiatico – Lin Hwai-min - che il Cloud Gate Dance Theatre di Taiwan porta a Ravenna (27 giugno). Bill T. Jones ritorna (15 giugno) con **Serenade/The Proposition**, che segna l'inizio della grande trilogia che il danzatore e coreografo statunitense sta dedicando alla figura di Abraham Lincoln.

GAMBI

 s.p.a.

Via Faentina, 169 • Ravenna
Tel. 0544 465165
www.gambi.it



Via Trieste, 230 • Ravenna
Tel 0544 518311
www.rosetti.it



consorzio italiano cooperative
lavoratori ausiliari traffico

Via della Villa 17/19 • Bologna
Tel. 051 6330265
www.ciclat.it



Via Granarolo, 175/3 • Faenza (RA)
Tel. 0546 646090
www.ener.it



Isolfin Romagna s.r.l.

Via Medulino, 7 • Ravenna
Tel. 0544 420301
www.isolfin.it



Dribbling
RISTORANTE PIZZERIA

Via Antica Milizia, 50 • Ravenna
Tel. 0544 470444
www.ristorantedribbling.it



Via Bedazzo, 39 • Lugo (RA)
Tel. 0545 34134
www.cm-elevatori.it

fabbricostruzioni
edili • idrauliche • stradali

Via Bicocca, 40 • Brisighella (RA)
Tel. 0546 81281
www.fabbricostruzioni.it

EDILPIÙ
PORTE E FINESTRE
LUGO • RAVENNA • IMOLA • BOLOGNA

Via Piratello, 58/2 • Lugo (RA)
Tel 0545 27222
www.edilpiu.eu

Dolci Peccati

Piacere mio.

BANQUETING AZIENDALE

Viale della Lirica, 45 • Ravenna
Tel 0544 272364



Il programma dell'**Hamburg Ballett** (7 luglio), diretto da John Neumeier, uno dei maggiori coreografi del nostro tempo, è dedicato a Vaslaw Nijinsky e ai Ballets Russes.

Da segnalare anche il Gala del grande danzatore cubano **Carlos Acosta**, che ha portato con sé sul palcoscenico del Pala de André (4 luglio) grandi *étoiles* dell'English National Ballet e del Ballet Nacional de Cuba.

Non poteva mancare una nuova creazione di **Micha van Hoেকে** per il suo Ensemble (24 giugno), *Claire-Obscure*, ispirata al tema 'notturno' del festival e concepita per il capolavoro giovanile espressionista di Arnold Schönberg *Verklärte Nacht* (Notte trasfigurata) e *Der Tod und das Mädchen* (La morte e la fanciulla) di Franz Schubert.

► DALLA MUSICA POPOLARE ALLA BLACK MUSIC

Il settecentesco Palazzo San Giacomo a Russi è la cornice per due serate speciali, incentrate sulla musica popolare e il ballo. La prima, intitolata "S'è nòt u s'farà dè" ("Se è notte si farà giorno" in dialetto romagnolo), è animata dagli indiatolati ritmi balcanici della Kocani Orkestar. Poi è la volta di Juan José Mosalini e della sua **Grande Orchestra di Tango**. L'antica darsena di Cervia ospita due serate che interpretano con un diverso accento il tema del festival. **Black is beautiful**, oltre che al colore nero rimanda anche alla "Great Black Music" la grande musica del popolo nero che in molteplici forme (jazz, blues, soul, afro, hip-hop, ecc.) continua a essere una delle colonne sonore irrinunciabili della nostra vita.

Con "**A Funky Celebration**" si è voluto, invece, rendere omaggio alla grande tradizione della musica 'funky' il cui nume tutelare è James Brown, scomparso pochi anni or sono. Maceo Parker e Fred Wesley sono stati due tra i più importanti musicisti che hanno militato nella mitica band di James Brown, contribuendo in prima persona alla definizione e all'affermazione di questo stile musicale caratterizzato da riff ossessivi e da un ritmo incalzante, quasi ipnotico. Entrambi sono eccezionalmente presenti a Cervia (3 luglio) con le rispettive formazioni.

► IL GRANDE MUSICAL: EVITA

Dopo gli straordinari successi di *Cats*, *Mamma Mia*, *West Side Story* e *One Touch of Venus*, il Ravenna Festival propone - sempre in edizione originale, con la regia di Bill Kenwright - un altro acclamato capolavoro della storia del musical: *Evita*, su libretto di Tim Rice e musiche di Andrew Lloyd Webber (dal 22 al 26 giugno).

Evita ripercorre l'irresistibile ascesa di Maria Eva Duarte de Perón - la carismatica first-lady argentina la cui vicenda umana colpì la fantasia popolare di tutto il mondo nell'immediato dopoguerra - dalle umilissime origini alla salita al potere al fianco del marito Juan Domingo Perón, sino alla prematura morte (a soli 33 anni). Narratore d'eccezione, un ironico e disincantato Ernesto "Che" Guevara. ■